



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELLE PROGRESSIONI VERTICALI
TRA LE AREE

*(in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, d.lgs. n. 165/2001 come modificato dal D.L. n. 80/2021
convertito con L. n. 113/2021)*

(approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 113 del 09.09.2025)

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto, ambito di applicazione e finalità

Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure comparative per le progressioni tra aree diverse del personale dipendente del Comune di Cologno al Serio, d'ora in avanti denominate "progressioni verticali", in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 nonché del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali 2019-2021, in particolare degli artt. 13 "*Norme di prima applicazione*", commi 6, 7 e 8, e 15 "*Progressioni tra le aree*".

Le aree sono quelle indicate dal sistema di classificazione di cui al C.C.N.L. Funzioni Locali del 16.11.2022.

Le progressioni tra aree consentono il passaggio dall'area di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell'Amministrazione, in un'ottica di sviluppo professionale, fatta salva una riserva di almeno il cinquanta per cento delle posizioni disponibili nella stessa area destinata all'accesso dall'esterno.

Il sistema di progressione verticale si basa su una verifica delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività di una diversa qualifica professionale, corrispondente all'inquadramento nell'area immediatamente superiore.

TITOLO II – PROGRESSIONI VERTICALI "ORDINARIE" AI SENSI DELL'ART. 15 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021

Art. 2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale esclusivamente i dipendenti assunti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente al momento della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande ed inquadrati nell'area immediatamente inferiore a quella correlata al profilo oggetto di selezione da almeno tre anni. A tal fine verranno valutati anche i periodi di servizio prestati nell'ente a tempo determinato e presso altri enti locali, sia a tempo indeterminato che determinato, nell'area immediatamente inferiore. Verranno valutati anche periodi di servizio non continuativi.

I partecipanti non devono avere riportato provvedimenti disciplinari (escluso il rimprovero verbale) nei due anni anteriori al termine di scadenza per la presentazione della domanda.

I titoli di studio e professionali per l'accesso dall'esterno richiesti per la partecipazione alle procedure di progressione verticale sono i seguenti:

- l'assolvimento dell'obbligo scolastico, per i dipendenti inquadrati nell'area degli Operatori che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere all'area degli Operatori esperti;
- diploma di scuola secondaria di secondo grado per i dipendenti inquadrati nell'area degli Operatori esperti che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere all'area degli Istruttori;
- diploma di laurea triennale o magistrale per i dipendenti inquadrati nell'area degli Istruttori che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere all'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione.

I titoli di studio verranno individuati nello specifico dal singolo avviso di selezione per ciascun profilo oggetto di procedura comparativa.

Per particolari profili, in relazione alla specificità delle mansioni svolte ovvero al carattere tecnico-professionale delle competenze necessarie, può essere richiesto il possesso di un determinato titolo ulteriore rispetto a quelli previsti per l'accesso dall'esterno.

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale solo i dipendenti che abbiano conseguito una valutazione positiva negli ultimi tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre

valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stata possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio.

Art. 3 – Avviso di selezione

Gli avvisi di selezione, approvati con determinazione del Responsabile del servizio personale-parte giuridica sono pubblicati per la durata di almeno dieci giorni all'albo e sul sito istituzionale dell'Ente e ne viene data comunicazione a tutti i dipendenti, nonché alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. vigente.

È fatta salva la possibilità dell'Ente di disporre, con atto motivato, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione dopo la scadenza dell'avviso originario.

Il provvedimento di riapertura dei termini deve essere pubblicato con le medesime modalità dell'avviso. Restano ferme le domande già presentate, con possibilità di integrazione dei documenti richiesti.

L'Amministrazione può revocare la selezione quando l'interesse pubblico lo richieda. Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai concorrenti.

Art. 4 – Procedura comparativa

Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati alla progressione all'area superiore, l'avviso di indizione della procedura comparativa deve prevedere l'attribuzione di punteggi per ciascuno dei seguenti elementi di valutazione, fino al raggiungimento di un totale massimo possibile di punti 100.

1) **la performance positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio**, intendendosi per tale quella misurata dalla scheda di valutazione secondo il sistema di misurazione e valutazione in essere, con attribuzione di un punteggio massimo di punti 30, operando una media aritmetica dei punteggi attribuiti (arrotondamento all'unità superiore se maggiore o pari a 0,5, od all'unità inferiore se minore di 0,5) nell'arco del triennio, secondo la seguente tabella:

Valutazione	Punteggio
100	30
96-99	24
91-95	18
86-90	12
80-85	6
70-79	0

2) **il possesso di titoli, competenze professionali e titoli di studio ulteriori** a quelli previsti per l'accesso all'area, attinenti al profilo oggetto di selezione.

Per ciascuna delle voci di cui al presente numero è attribuito un punteggio come da elenco sottostante, per un totale massimo complessivo di 30 punti:

- per posti nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione – massimo punti 15:
 - punti 5 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 10 punti;
 - punti 3 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 6 punti;
 - punti 5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 10 punti;
- per posti nell'area di Istruttori – massimo punti 15:
 - punti 3 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato fino ad un massimo di 6;

- punti 5 per laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale) fino ad un massimo di 10;
- punti 5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 10 punti;

– per entrambe le aree:

- servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, anche a tempo determinato, eccedente il periodo minimo richiesto per l'ammissione: punti 2 per ogni anno di servizio prestato nella stessa area immediatamente inferiore a quella oggetto della selezione, punti 3 per ogni anno nella stessa area oggetto di selezione, fino ad un massimo di punti 15. Si considera anno di servizio il periodo di 12 mesi anche non continuativi. Sono valutabili le frazioni di anno in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni.
- superamento di concorsi a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, anche presso altri enti di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, per la stessa area oggetto della selezione ovvero per altra area superiore: 3 punti per ciascuna idoneità, fino ad un massimo di 9 punti;

3) **competenze professionali**, con attribuzione di un punteggio massimo di punti 40, intese quali:

- conoscenze teoriche e tecnico-specialistiche e trasversali inerenti al profilo professionale, verificate tramite apposito colloquio effettuato dalla Commissione e graduate secondo una logica di attinenza e utilità rispetto al ruolo da ricoprire (max 30 punti);
- incarichi attinenti al profilo di selezione, formalmente attribuiti nei cinque anni precedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda, come risultanti dal curriculum vitae del candidato, con valorizzazione delle frazioni di anno uguali o superiori a sei mesi.

Tale elemento di valutazione consente l'attribuzione di un punteggio come da elenco sottostante, per un totale massimo complessivo di 10 punti:

- Membro di commissione di concorso/gara (punti 1 per ogni concorso/gara), fino ad un massimo di 4 punti
- Responsabile procedimento, fino ad un massimo di 5 punti attribuiti dalla commissione in relazione alla complessità dell'incarico
- Incarichi di specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 84 C.C.N.L. 2019-2021 (ex art. 70 quinquies C.C.N.L. 2016-2018) e art. art. 97 C.C.N.L. 2019-2021 (ex articolo 56 sexies del CCNL 2016-2018) (per gli incarichi la cui indennità è stata determinata tramite pesatura il punteggio sarà attribuito prendendo come riferimento massimo il punteggio ottenuto dalla pesatura delle specifiche responsabilità e riproporzionando le pesature intermedie, per gli altri incarichi il cui importo è stato determinato senza procedura di pesatura il punteggio attribuito è pari a 3, fino ad un massimo di 10 punti.

Art 5 – Commissione valutatrice

La valutazione delle candidature e la valorizzazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato, nonché la conseguente formazione della graduatoria di merito, è effettuata da un'apposita Commissione valutatrice nominata dal Responsabile del servizio personale-parte giuridica nel rispetto delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La Commissione è composta dal responsabile dell'Area/Settore nel quale si trova il posto da ricoprire, che la presiede, e da n. 2 unità di personale in servizio presso l'Amministrazione, professionalmente inquadrati nella stessa area o in area superiore a quella del posto messo a selezione.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente comunale di area non inferiore a quella di istruttore individuato con l'atto di nomina della Commissione.

Art. 6 – Formazione della graduatoria finale e conclusione della procedura

La Commissione valutatrice procederà alla valutazione dei titoli in base alla documentazione inserita nei fascicoli personali dei dipendenti e alle ulteriori certificazioni eventualmente allegate dai candidati alla domanda di partecipazione alla selezione comparativa indetta.

Esaurita la fase di valutazione dei soggetti ammessi alla procedura, la Commissione procede a verificare la veridicità e la correttezza dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione e provvede a formare la graduatoria finale secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

A parità di punteggio è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato più giovane di età anagrafica.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria, nei limiti dei posti complessivamente disponibili.

I soggetti destinatari della procedura di progressione verticale sono, previo consenso, esonerati dallo svolgimento del periodo di prova, in conformità a quanto previsto dall'art. 25, comma 2, secondo periodo, del C.C.N.L. 16/11/2022 Funzioni Locali.

Art. 7 – Trattamento economico

Il passaggio all'area immediatamente superiore comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova area e avrà decorrenza dalla data di adozione della determina di approvazione della graduatoria.

Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche, a titolo di assegno personale.

TITOLO III – PROGRESSIONI VERTICALI “STRAORDINARIE” AI SENSI DELL’ART. 13 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021

Articolo 8 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale esclusivamente i dipendenti assunti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente al momento della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande ed inquadrati nell'area immediatamente inferiore a quella correlata al profilo oggetto di selezione aventi i requisiti previsti nella Tabella C allegata al CCNL 16.11.2022 e di seguito riportati:

PROGRESSIONE	REQUISITI
da area degli Operatori all'area degli Operatori esperti	Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, opportunamente valutabile.
da area degli Operatori esperti all'area degli Istruttori	a) Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile; <i>oppure</i> b) Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile.

da area degli Istruttori all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	a) Laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile; <i>oppure</i> b) Diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile.
--	---

A tal fine verranno valutati anche i periodi di servizio prestati nell'ente a tempo determinato e presso altri enti locali, sia a tempo indeterminato che determinato, nell'area immediatamente inferiore. Verranno valutati anche periodi di servizio non continuativi.

I partecipanti non devono avere riportato provvedimenti disciplinari (escluso il rimprovero verbale) nei tre anni anteriori al termine di scadenza per la presentazione della domanda.

I titoli di studio e professionali per l'accesso dall'esterno richiesti per la partecipazione alle procedure di progressione verticale sono individuati nella tabella sopra riportata.

I titoli di studio verranno individuati nello specifico dal singolo avviso di selezione per ciascun profilo oggetto di procedura comparativa.

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale solo i dipendenti che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a 80/100 negli ultimi tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio.

Articolo 9 – Criteri e parametri oggetto di valutazione

Ai fini della procedura di cui al presente titolo costituiscono criteri di valutazione:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato, definita attraverso la valutazione di un insieme di comportamenti e di competenze strettamente correlati alla crescita professionale delle persone e differenziati per area di appartenenza;
- b) possesso di titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, attinenti al profilo professionale oggetto di selezione. Il punteggio corrispondente al titolo di studio più elevato conseguito assorbe il punteggio dei titoli di studio inferiori;
- c) competenze professionali, intese quali:
 - conoscenze teoriche e tecnico-specialistiche inerenti al profilo professionale, verificate tramite apposito colloquio effettuato dalla Commissione e graduate secondo una logica di attinenza e utilità rispetto al ruolo da ricoprire;
 - competenze trasversali attinenti al profilo professionale oggetto di selezione, verificate tramite apposito colloquio effettuato dalla Commissione o, se ritenuto opportuno, anche da un esperto esterno, graduate secondo una logica di attinenza e utilità rispetto al ruolo da ricoprire;
 - incarichi attinenti al profilo di selezione formalmente attribuiti nei cinque anni precedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda, come risultanti dal curriculum vitae del candidato, con valorizzazione delle frazioni di anno uguali o superiori a sei mesi;

L'allegato A individua i criteri e i parametri di valutazione e la relativa ponderazione, definita in valore percentuale, fino a concorrenza di un punteggio massimo complessivo di 100/100, per il singolo passaggio da ciascuna area a quella immediatamente superiore.

Art. 10 – Norme comuni

I seguenti articoli:

- Art. 3 – Avviso di selezione,
- Art. 5 – Commissione valutatrice,
- Art. 6 – Formazione della graduatoria finale e conclusione della procedura,
- Art. 7 – Trattamento economico,

si applicano anche alle procedure di progressione “straordinaria” ex art. 13 del CCNL 2019-2021.

Art. 11 – Norme finali

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal C.C.N.L. in vigore al momento della pubblicazione del bando delle progressioni verticali.

Dall’entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogate le norme dei regolamenti vigenti e degli atti e/o disposizioni aventi forza analoga che risultino in contrasto con quanto disposto dallo stesso.

Copia del presente regolamento è inserita nella raccolta degli atti normativi e regolamentari dell'ente e pubblicata sul sito istituzionale Sezione amministrazione trasparente.

Approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 113 del 09.09.2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, pubblicata all’Albo *on line* il 13.09.2025 sino al 28.09.2025.

LA SINDACA
(dott.ssa Chiara Drago)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Alessandra Omboni)

Segue Allegato A) - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROGRESSIONI VERTICALI “STRAORDINARIE” ai sensi dell’art. 13 del CCNL 2019-2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROGRESSIONI VERTICALI “STRAORDINARIE” ai sensi dell’art. 13 del CCNL 2019-2021

Passaggio dall’area degli OPERATORI all’area degli OPERATORI ESPERTI

La valutazione consiste nell’assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

CRITERIO	SUB-CRITERI
<p>1) Esperienza maturata, anche a tempo determinato max 50 punti</p>	<p><i>a) Max 30 punti</i> → Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell’ultimo triennio) dal 80 al 85% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 8 punti dal 86 al 90% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 15 punti dal 91 al 95% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 22 punti dal 96 al 100% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 30 punti</p> <p><i>b) Max 20 punti</i> → Anzianità di servizio nell’area professionale immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 2 punti per ogni anno pieno, anche a tempo determinato. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.</p>
<p>2) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all’accesso all’Area e ai requisiti minimi di partecipazione max 20 punti</p>	<p>Assolvimento dell’obbligo scolastico accompagnato da una specifica qualificazione professionale: 5 punti Diploma di scuola secondaria di primo grado: 10 punti Diploma di qualifica professionale (biennale o triennale): 10 punti Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale o quinquennale): 10 punti</p>
<p>3) Competenze professionali acquisite max 30 punti</p>	<p><i>a) Competenze professionali (conoscenze teoriche e tecnico-specialistiche) e trasversali possedute, in relazione al profilo oggetto di selezione, accertate tramite colloquio con la Commissione.</i> <i>max 30 punti</i></p> <p><i>b) max 10 punti</i> → Incarichi, anche di mera esecuzione: 2 punti per ciascun incarico svolto nell’area di provenienza. Gli incarichi devono risultare da atto scritto ed essere stati assegnati o essere vigenti nei 5 anni antecedenti la data di scadenza dell’avviso di selezione.</p>

Passaggio dall'Area degli OPERATORI ESPERTI all'Area degli ISTRUTTORI

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

CRITERIO	SUB-CRITERI
1-Performance ed Esperienza maturata, anche a tempo determinato Max 50 punti	<p><i>a) Max 30 punti</i> → Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell'ultimo triennio)</p> <p>dal 80 al 85% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 8 punti</p> <p>dal 86 al 90% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 15 punti</p> <p>dal 91 al 95% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 22 punti</p> <p>dal 96 al 100% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 30 punti</p> <p><i>b) Max 20 punti</i> → Anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 2 punti per ogni anno pieno, anche a tempo determinato. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.</p>
2-Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area e ai requisiti minimi di partecipazione. Max 20 punti	Diploma di scuola secondaria di secondo grado: 5 punti Diploma di Laurea Triennale: 10 punti Diploma di Laurea specialistica/Vecchio Ordinamento/Magistrale (assorbe la laurea triennale presupposta): 15 punti Master universitari: 5 punti
3- Competenze professionali acquisite Max 30 punti	<p><i>a) Competenze professionali (conoscenze teoriche e tecnico-specialistiche) e trasversali possedute, in relazione al profilo oggetto di selezione, accertate tramite colloquio con la Commissione.</i> <i>max 30 punti</i></p> <p><i>b) max 10 punti</i> → Incarichi: 2 punti per ciascun incarico svolto nell'area di provenienza. Gli incarichi devono risultare da atto scritto ed essere stati assegnati o essere vigenti nei 5 anni antecedenti la data di scadenza dell'avviso di selezione.</p>

Passaggio dall'Area degli ISTRUTTORI all'Area dei FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

CRITERIO	SUB-CRITERI
<p>1) Esperienza maturata, anche a tempo determinato Max 50 punti</p>	<p><i>a) Max 30 punti</i> → Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell'ultimo triennio) dal 80 al 85% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 8 punti dal 86 al 90% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 15 punti dal 91 al 95% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 22 punti dal 96 al 100% del punteggio massimo ottenibile in ambito performance: 30 punti</p> <p><i>b) Max 20 punti</i> → Anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 1 punto per ogni anno pieno, anche a tempo determinato. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.</p>
<p>2) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area e ai requisiti minimi di partecipazione Max 20 punti</p>	<p>Diploma di Laurea Triennale: 5 punti</p> <p>Diploma di Laurea specialistica/Vecchio Ordinamento/Magistrale (assorbe la laurea triennale presupposta) n: 10 punti</p> <p>Master Universitari: 5 punti cadauno</p>
<p>3) Competenze professionali acquisite Max 30 punti</p>	<p><i>a) Competenze professionali (conoscenze teoriche e tecnico-specialistiche) e trasversali possedute, in relazione al profilo oggetto di selezione, accertate tramite colloquio con la Commissione.</i> <i>max 30 punti</i></p> <p><i>b) Max 20 punti</i> → Incarichi di RUP (conferiti almeno 6 mesi prima dalla data di pubblicazione dell'avviso di selezione): - 0,2 punti per appalti fino a 40.000,00 euro - 0,5 punti per appalti da 40.001,00 a 150.000,00 euro - 1 punto per appalti da 150.001,00 e 500.000,00 euro - 1,5 punti per appalti oltre i 500.000,00 euro</p> <p>Incarichi di specifiche responsabilità (artt. 84 e 97 del CCNL 16.11.2022): 3 punti per ciascun incarico svolto e di durata superiore a 6 mesi nel corso dell'anno solare (il punteggio è attribuito proporzionalmente, in dodicesimi, in funzione dei mesi di svolgimento dell'incarico nell'anno solare).</p> <p>Incarico di PO/EQ/Attribuzione mansioni superiori: 5 punti per ogni 12 mesi di incarico consecutivo per un massimo di 10 punti. Per frazioni di incarico inferiori all'anno il punteggio è calcolato in modo proporzionale. Gli incarichi devono risultare da atto scritto ed essere stati assegnati o essere vigenti nei 5 anni antecedenti la data di scadenza dell'avviso di selezione.</p>

